

sottoscritto dai deputati Pepoli, Guerrieri-Gonzaga, Audinot, Correnti e Possenti.

Quest'ordine del giorno è così concepito:

« La Camera, convinta della necessità di adottare al più presto i provvedimenti richiesti a scemare il disavanzo annuale, invita il Ministero a volerlo riconvocare, in caso di proroga, al 1° ottobre prossimo venturo, e passa all'ordine del giorno. » (*Oh! oh! — Rumori*)

**ZURADELLI.** Domando la parola.

**GUERRIERI-GONZAGA.** Quest'ordine del giorno è stato da noi proposto in sostituzione dell'altro che fu letto prima della votazione dell'articolo 17, il quale proponeva che la Camera non si aggiornasse fino a che non fossero votate le imposte. Siccome parve che quell'ordine del giorno non avesse incontrato il favore di una gran parte della Camera, viste anche le necessità pratiche che pure si fanno sentire anche agli uomini volenterosi del meglio, io credo avere fatta cosa utile e più pratica sostituendo a quell'ordine del giorno questo che testè l'onorevole presidente ha letto, e che io ho presentato col consenso dei miei onorevoli colleghi che avevano sottoscritto il primo.

Io credo che quest'ordine del giorno non possa essere respinto nemmeno dal Ministero, il quale sarà lieto di vedere al più presto riconvocato il Parlamento per provvedere ai bisogni dell'erario, dei quali tutti ci preoccupiamo. Io quindi confido nel patriottismo della Camera perchè voglia fare buon viso a quest'ordine del giorno.

**MELLANA.** Domando la parola.

**MICHELINI.** Domando la parola.

**PRESIDENTE.** La facoltà di parlare spetta all'onorevole Zuradelli.

**ZURADELLI.** Io aveva proposto un articolo addizionale che non mi pare eliminato da quelli che abbiamo approvati. Prego pertanto l'onorevole presidente di volermi dire se quest'articolo verrà discusso.

**PRESIDENTE.** Se lo vuole, lo metterò in discussione. Ma prima esauriamo quest'incidente. Del resto poi vi sono varie proposte di articoli addizionali, che metterò tutte ai voti.

L'onorevole Mellana ha facoltà di parlare.

**MELLANA.** Io non so come gli onorevoli proponenti di quell'ordine del giorno vogliano avere il privilegio di far sentire alla nazione quello che è il desiderio di tutti noi.

Sa la Camera come io abbia sempre difesi energicamente i diritti del Parlamento. Ma mentre difendo i diritti della Camera dei deputati, mi sono sempre fatto un dovere (perchè le Costituzioni non sussistono se non se colla severa applicazione dei principii costituzionali) di difendere i diritti degli altri poteri. Io credo che oggi il Ministero non potrebbe rispondere a quest'invito; è una prerogativa della Corona di prorogare o no, di proseguire o no; io credo che la Camera può

far sentire in modo esplicito questo suo desiderio al Governo; il Governo ha già detto ripetutamente che desidera questo quant'altri mai, ma imporre questo con un voto che, secondo me, violerebbe le prerogative di un altro potere non sta a noi, se vogliamo, quando occorra, saper difendere i nostri diritti.

**PRESIDENTE.** La parola spetta all'onorevole Michelini.

**MICHELINI.** Siccome io avrei in animo di parlare nello stesso senso, e parendomi che dall'altra parte della Camera siasi chiesto da taluno facoltà di parlare, forse in senso opposto; così, ove il presidente lo approvi, parlerei dopo.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Salaris ha facoltà di parlare.

**SALARIS.** Rinuncio alla parola.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Chiaves ha facoltà di parlare.

**CHIAVES.** Io non vorrei si adottasse questa massima, che la Camera non possa fare inviti al Ministero in quanto riflette le prerogative reali. La Camera credo abbia diritto di fare invito al Ministero anche in materia che rifletta le prerogative reali; soltanto non ha diritto di deliberare, perchè con ciò usurperebbe, più o meno, le prerogative stesse.

Se ho bene inteso l'ordine del giorno degli onorevoli Guerrieri e colleghi, la proposta fatta non contiene che un invito al Governo di volere riconvocare la Camera al principio di ottobre. Questa proposta tende ad un effetto il quale può anche influire sull'essere più o meno favorevolmente accolto in paese il voto sulla legge in discorso, e specialmente per quanto riflette l'articolo 17; quindi io pregherei la Camera a volerla accogliere favorevolmente.

*Voci.* Ai voti! ai voti!

**SANGUINETTI.** Chiedo di parlare.

Io credo che, per conciliare le opposte opinioni e raggiungere ad un tempo lo scopo che si prefiggono i proponenti, si potrebbe modificare l'ordine del giorno in questo senso:

« La Camera esprime il desiderio di essere riconvocata il più presto possibile per discutere le leggi di imposta. »

**PRESIDENTE.** L'onorevole Michelini ha facoltà di parlare.

**MICHELINI.** Non avvi salute pel regime costituzionale se i poteri dello Stato non si tengono nella cerchia delle loro attribuzioni.

**GUERRIERI-GONZAGA.** Chiedo di parlare.

**MICHELINI.** Ora, il nostro Statuto, diverso in questo da quelli di altre nazioni, da quello, per esempio, del Belgio, dà al Governo la facoltà di prorogare il Parlamento.

Ma da questa prerogativa della Corona viene forse che la nazione sia disarmata contro le usurpazioni del potere esecutivo?